



## ***Relazione sulla gestione***

Esercizio 2021

## **CARICHE SOCIALI**

### **Consiglio di amministrazione**

*Presidente*

Natale Tubiolo

*Consiglieri di Amministrazione*

Vito Rizzo (*vice presidente*)

Angelina De Luca

### **Collegio Sindacale**

*Presidente*

Massimiliano Rosa

*Sindaci Effettivi*

Giuseppe Spanò

Rosalia Stadarelli

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

## BILANCIO AL 31/12/2021

Signori Soci,

a corredo del bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2021 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della società, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla società nell'esercizio e ai rischi a cui la società è esposta.

### ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

La SRR “*Palermo Area Metropolitana S.c.p.a.*” è una società consortile per azioni, di cui fanno parte i Comuni di Altofonte, Balestrate, Bagheria, Belmonte Mezzagno, Borgetto, Capaci, Carini, Casteldaccia, Cinisi, Ficarazzi, Giardinello, Isola delle Femmine, Montelepre, Palermo, Partinico, Santa Flavia, Terrasini, Torretta, Trappeto, Ustica, Villabate e Città Metropolitana di Palermo.

La Società, sulla base di criteri specifici dettati dalla Legge Regionale n. 9 del 8 aprile 2010, coordinata con le disposizioni contenute nel decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii., è identificata come l'Ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale 16.

La SRR Palermo Area Metropolitana esercita le proprie attribuzioni in materia di regolazione dei servizi pubblici e sulla base della normativa nazionale e regionale di riferimento.

Il suddetto Ente di governo ha la sua sede legale a Palermo in Piazza Pretoria n.1, ed agisce per mezzo della sede amministrativa sita a Palermo in Via Resuttana n. 360.

Tra le attività più importanti svolte dalla SRR vi è la predisposizione degli atti relativi all'affidamento del servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti relativi ai Comuni dell'ATO PA n. 16 ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge regionale n. 9/2010, ed in particolare la predisposizione degli atti di gara per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti che riguarda i Comuni di Belmonte Mezzagno, Borgetto, Capaci, Cinisi, Partinico, Santa Flavia, Terrasini e Ustica. La procedura di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti iniziata nel 2020 è stata definita nell'esercizio 2021 con la sottoscrizione del contratto e l'avvio nel corso del medesimo esercizio della gestione del servizio da parte della Dusty

S.p.A. (soggetto aggiudicatario) nei singoli territori comunali.

## SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il bilancio per l'esercizio 2021 chiude a pareggio in base al principio generale che regola il ribaltamento dei costi di funzionamento della società ai Comuni/soci in proporzione alle rispettive quote partecipazione, sulla base di quanto espressamente previsto dalla legge regionale n. 9/2010, nonché in applicazione dello statuto sociale. Si rammenta altresì che sulla base di quanto previsto dallo statuto sociale non è possibile prevedere una ripartizione degli eventuali utili conseguiti.

A mezzo dei prospetti che seguono viene fornita una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio, evidenziando i fattori sopra esposti:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti vs soci per versamenti dovuti	872		872
Immobilizzazioni	10.439	-2.324	8.115
Attivo circolante	2.457.766	183.012	2.640.778
Ratei e risconti	7.253	6.446	13.699
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>2.476.330</b>	<b>187.134</b>	<b>2.663.464</b>
Patrimonio netto:	197.063		197.063
- di cui utile (perdita) di esercizio			
Fondi rischi ed oneri futuri	38.741	2.897	41.638
TFR	163.611	65.375	228.986
Debiti a breve termine	2.076.532	-193.201	1.883.331
Debiti a lungo termine	383	278.467	278.850
Ratei e risconti		33.596	33.596
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>2.476.330</b>	<b>187.134</b>	<b>2.663.464</b>

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica				
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni				
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.979		14.755	
Costi per servizi e godimento beni di terzi	230.147		377.756	
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>-242.126</b>		<b>-392.511</b>	
Ricavi della gestione accessoria	4.710.921		5.354.806	
Costo del lavoro	4.378.319		4.619.024	
Altri costi operativi	41.366		93.534	
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>49.110</b>		<b>249.737</b>	
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	11.972		164.296	
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>37.138</b>		<b>85.441</b>	
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-19.376		-7.388	
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>17.762</b>		<b>78.053</b>	
Imposte sul reddito	17.762		78.053	
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>				

A supporto dei dati esposti nei prospetti, si aggiungono le seguenti note di commento sui vari aspetti della gestione.

## LA SOCIETÀ D'AMBITO

Questa Società, denominata SRR “Palermo Area Metropolitana S.c.p.a.” ed operante nell’ ATO PA 16, è una S.c.p.a. a totale partecipazione pubblica ed è stata costituita con atto di repertorio n. 54510, raccolta 18089 del 30.12.2002. Si tratta di una società di scopo, per azioni, a capitale interamente pubblico.

Nella successiva tabella si porta la composizione del capitale sociale attualmente fissato in € 120.000,00 (*centoventimila/00*). Il valore delle azione è di € 0,01 (zero virgola zero uno) nominali cadauna.

La società non possiede azioni o quote di società controllanti.

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 6, comma 3, della legge regionale n. 9/2010 le quote di partecipazione degli Enti locali alla SRR sono determinate nel modo seguente:

- a) 95% ai comuni sulla base della popolazione residente in ciascun comune, quale risulta dai dati dell'ultimo censimento generale della popolazione;
- b) 5 % alla Provincia appartenente all’ATO.

Alla società consortile non possono partecipare altri soggetti pubblici o privati.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n. 9/2010, la partecipazione degli Enti territoriali ricadenti nel territorio di competenza della relativa SRR è obbligatoria. Le S.R.R. hanno propria personalità giuridica, distinta dagli Enti locali che necessariamente ne fanno parte e che, perciò, ne diventano i soggetti istituzionali di base.

La tabella seguente riassume la composizione del capitale sociale della Società d’Ambito e la consistenza percentuale di ogni singolo soggetto detentore di azioni della società.

<b>Soci</b>	<b>Popolazione residente</b>	<b>Capitale sociale (percentuali da applicare per la regolare costituzione dell'assemblea - art. 6, c.3, L-R- 9/2010)</b>	
Altofonte	10.316	€ 1.265,52	1,055%
Bagheria	56.336	€ 6.911,05	5,759%
Balestrate	6.598	€ 809,41	0,675%
Belmonte Mezzagno	11.146	€ 1.367,34	1,139%
Borgetto	7.237	€ 887,80	0,740%
Capaci	10.623	€ 1.303,18	1,086%
Carini	36.106	€ 4.429,33	3,691%

Casteldaccia	11.233	€ 1.378,03	1,148%
Cinisi	12.047	€ 1.477,87	1,232%
Ficarazzi	11.997	€ 1.471,74	1,226%
Giardinello	2.260	€ 277,25	0,231%
Isola delle Femmine	7.336	€ 899,95	0,750%
Montelepre	6.459	€ 792,36	0,660%
Palermo	655.875	€ 80.459,87	67,050%
Partinico	31.885	€ 3.911,51	3,260%
Santa Flavia	10.957	€ 1.344,16	1,120%
Terrasini	11.696	€ 1.434,81	1,196%
Torretta	4.157	€ 509,96	0,425%
Trappeto	3.250	€ 398,70	0,332%
Ustica	1.332	€ 163,40	0,136%
Villabate	20.434	€ 2.506,76	2,089%
Totale dei Comuni	929.280	€ 114.000	95,000%
Città Metropolitana di Palermo		€ 6.000	5,000%
<b>Totale abitanti ATO PA16</b>	<b>929.280</b>	<b>€ 120.000,00</b>	<b>100%</b>

La Società, nel corso dell'esercizio, non ha acquistato o ceduto azioni proprie.

## CONTESTO GENERALE IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

La SRR è una società consortile di capitali che esercita, nell'ambito territoriale di competenza, attività istituzionale per i Comuni-soci. In altre parole, la Legge regionale 8 aprile 2010 n. 9 e ss.mm.ii. ha attribuito principalmente alle SRR compiti di *governance* - di regolamentazione e controllo del servizio nell'ambito territoriale di competenza - al fine di garantirne l'efficienza, l'efficacia e l'equilibrio economico e finanziario della gestione.

L'attività viene svolta nell'unica unità operativa rappresentata dalla sede amministrativa di Via Resuttana n. 360 (PA).

Al fine di fornire indicazioni funzionali ad una ricognizione delle competenze della SRR Palermo Area Metropolitana, si riportano i successivi punti distinti per le singole attività concertate con i singoli Comuni-soci della Società d'ambito, in particolare:

- 1) di concerto con i Comuni pianifica l'individuazione delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti, nonché delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti, sulla base delle previsioni del piano territoriale;
- 2) concerta con i Comuni, la Regione, la Città Metropolitana la previsione da parte dei Comuni, all'interno degli strumenti di pianificazione urbanistica, le infrastrutture e la

logistica necessaria per la raccolta differenziata, anche per la separazione secco-umido e per lo smaltimento, riciclo e riuso dei rifiuti;

- 3) concerta con i Comuni e con i gestori del servizio, l'attivazione di tutte le misure necessarie ad assicurare l'efficienza e l'efficacia del servizio e l'equilibrio economico e finanziario della gestione, al fine di consentire a ciascun comune, nell'ambito del proprio territorio, l'esercizio del controllo sulla qualità e l'economicità del servizio espletato per la gestione dei rifiuti;
- 4) individua uno *standard* minimo di riferimento della tariffa di igiene urbana;
- 5) conferisce in comodato eventuali beni propri o dei propri soci ai soggetti affidatari del servizio integrato di gestione dei rifiuti, che ne assumono i relativi oneri nei termini e per la durata prevista dal contratto di servizio;
- 6) esercita l'attività di controllo finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti a risultato di affidamento del servizio con i gestori. La verifica comprende l'accertamento della realizzazione degli investimenti e dell'utilizzo dell'impiantistica indicata nel contratto e nel piano d'ambito, eventualmente intervenendo in caso di qualsiasi evento che ne impedisca l'utilizzo e del rispetto dei diritti degli utenti, per i quali deve comunque essere istituito un apposito call-center senza oneri aggiuntivi per la SRR.

Inoltre, la SRR Palermo Area Metropolitana attua attività di informazione e sensibilizzazione degli utenti funzionali ai tipi di raccolta attivati, in relazione alle modalità di gestione dei rifiuti ed agli impianti di recupero e smaltimento in esercizio nel proprio territorio.

Infine, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla L.R. n.9/2010 e ss.mm.ii. la SRR:

- conclude accordi per la programmazione, l'organizzazione, la realizzazione e la gestione di attività ed impianti commisurati a bacini di utenza che coinvolgano più ATO, qualora previsto dal piano regionale dei rifiuti;
- procede all'accertamento della tipologia, delle quantità e dell'origine dei rifiuti da recuperare o da smaltire, all'interno dell'ATO di riferimento, secondo le modalità definite dal piano regionale;
- adotta il piano d'ambito che costituisce lo strumento per il governo delle attività di gestione necessarie per lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti e prevede: a) il

programma degli interventi; b) il modello gestionale ed organizzativo; c) il relativo piano economico-finanziario di supporto;

- affida il servizio di gestione integrata dei rifiuti in nome e per conto dei comuni consorziati, secondo le modalità previste dall'articolo 202 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 avvalendosi dell'Ufficio regionale per l'espletamento di gare per l'appalto dei lavori pubblici;
- stipula con il soggetto individuato e incaricato di svolgere la gestione del servizio per i comuni consorziati, un contratto normativo che disciplina le modalità di affidamento, di sospensione e di risoluzione ad opera dei singoli comuni della parte di servizio relativa al territorio dei comuni stessi;
- procede alla verifica della congruità dei prezzi rispetto alle condizioni di mercato applicate a parità di prestazioni;
- approva la tariffa integrata ambientale, di cui all'articolo 238 del decreto legislativo n. 152/2006 al fine di assicurare l'appropriata copertura dei costi del servizio di gestione integrata dei rifiuti, indica uno standard medio di riferimento per la tariffa di igiene ambientale o per la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- definisce un capitolato speciale d'appalto in ragione delle specificità del territorio interessato e delle caratteristiche previste per la gestione della stessa;
- definisce le modalità e gli obblighi di raccolta delle informazioni di tipo territoriale, tecnico, economico, gestionale ed infrastrutturale al fine di garantire l'omogeneità dei dati a livello regionale, coordinandone le rispettive analisi e possibilità di impiego e promuovendo inoltre la costituzione di sistemi di conoscenza e condivisione dei dati raccolti.

## **POLITICHE DI MERCATO**

Essendo il mercato di riferimento della Società caratterizzato esclusivamente dai Comuni Soci si evidenzia che, nel corso dell'esercizio in esame, lo stesso non ha subito alcuna variazione nella composizione.

## **POLITICA INDUSTRIALE**

L'idea di Ambito Territoriale Ottimale, adeguato alla gestione del servizio integrato dei rifiuti, è individuato dalla Regione sulla base di un criterio geografico-istituzionale (con riguardo



alle ripartizioni politico-amministrative) e di uno economico-gestionale (con riguardo alle adeguate dimensioni gestionali e al superamento della frammentazione delle gestioni).

Le Società per la Regolamentazione dei Rifiuti ha l'obiettivo di coordinamento organizzativo tra Enti locali per la gestione del servizio dei rifiuti urbani.

Sulla base della normativa nazionale e regionale di riferimento, la società al fine di superare la frammentazione delle gestioni esercita le funzioni che possono essere riassunte nei seguenti punti:

- la formulazione di indirizzi e linee guida vincolanti per l'organizzazione, la gestione ed il controllo sull'attuazione degli interventi infrastrutturali;
- la definizione delle procedure amministrative per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani mediante gara disciplinata dai principi e dalle disposizioni comunitarie, secondo la disciplina vigente in tema di affidamento dei servizi pubblici locali nonché con riferimento all'ammontare del corrispettivo per la gestione svolta, tenuto conto delle garanzie di carattere tecnico e delle precedenti esperienze specifiche dei concorrenti, secondo modalità e termini definiti con decreto dal Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- la regolazione dei rapporti tra il Comune e i soggetti affidatari del servizio di gestione dei rifiuti;
- la definizione delle procedure e le modalità, anche su base pluriennale, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 ed elabora, sulla base dei criteri e degli indirizzi fissati dalla Regione, un piano d'ambito comprensivo di un programma degli interventi necessari, accompagnato da un piano finanziario e dal connesso modello gestionale ed organizzativo.

Nel corso dell'esercizio 2021 si è provveduto a verificare che le previsioni dei contratti sottoscritti dai Comuni siano pienamente rispettate, sia con riferimento alle scadenze temporali, che alle modalità di esecuzione, alla qualità e alla quantità dei servizi.

L'attività di controllo del territorio è sostanzialmente organizzata in 3 aree geografiche individuate in: Area Palermo città, Area Est e Area Ovest.

Il controllo del "servizio porta a porta" essenzialmente viene eseguito tramite "controlli a campione" delle aree servite, al fine di verificare la rispondenza tra i servizi contrattualmente previsti e quelli effettivamente resi dal gestore operativo rilevati sul territorio.

La pianificazione dell'attività prevede che l'azione di controllo sia successiva agli

interventi programmati dal gestore, in modo da verificarne l'effettiva esecuzione del servizio.

Il controllo e il monitoraggio delle postazioni dedicate alla Raccolta Differenziata, alla frazione Indifferenziata e allo spazzamento, si estrinseca con la compilazione di moduli che rilevano le vie servite (con codice via), le condizioni di fruibilità delle postazioni, lo stato di pulizia delle strade, nonché la segnalazione di siti inquinati.

L'attività si conclude con la trasmissione dei rilievi agli uffici competenti dei Comuni effettuati al fine di valutare le eventuali penali da applicare ai propri gestori o al fine di effettuare i controlli dovuti sulle utenze servite.

Inoltre, al fine dell'efficientamento del Servizio della Raccolta Differenziata, sulla scorta delle indicazioni ricevute dai Comuni (Palermo e Bagheria), viene condotta l'attività di infosensibilizzazione sulle pratiche della raccolta, nonché il controllo congiunto con i Vigili urbani dell'Ente sul corretto conferimento del rifiuto.

La SRR ha istituito, inoltre, l'ufficio start-up, Call center e Front office con l'obiettivo di informare le utenze sulla modalità di raccolta.

Come già rappresentato nella relazione sulla gestione dell'esercizio 2020, per l'attuazione delle attività istituzionali prima descritte, l'Ente di governo dell'Ambito 16 ha effettuato una ricognizione su tutte le gestioni preesistenti all'avvio operativo della SRR.

Dall'analisi dello stato di fatto, delle criticità, degli obiettivi, degli interventi necessari ai fini del rispetto della normativa vigente, nonché del conseguimento dei livelli minimi di servizio a livello d'Ambito.

Nel corso dell'esercizio 2021 si è provveduto a verificare i contratti di appalto per la gestione dei rifiuti nei vari territori comunali. Infatti, nel corso dell'esercizio 2022 si provvederà ad elaborare un progetto d'appalto che contempra la gestione dei servizi di gestione dei rifiuti nei singoli territori comunale. Infatti, esclusi i Comuni che hanno deciso di affidare il servizio *in House* ovvero la Città di Palermo, il Comune di Bagheria e Casteldaccia tutti gli altri Comuni – escluso i sei comuni che hanno nel corso del 2021 affidato il servizio alla Dusty S.p.A. – saranno oggetto di appalto pubblico.

Oltre all'aspetto relativo alla mera raccolta, trasporto e spazzamento dei rifiuti la SRR nel corso del 2021 si è occupata della questione relativa all'autosufficienza impiantistica dell'ATO.

Con la revisione del Piano d'Ambito, ci si è proposto l'obiettivo di rimediare al GAP impiantistico e in parte gestionale avviando e promuovendo, in tutti i territori dei comuni soci, un modello di gestione integrata dei rifiuti fondata sui principi dell'Economia Circolare, con il

conseguenziale sviluppo del Sistema Industriale del territorio.

Ovviamente il Piano, oltre a rappresentare lo strumento operativo per l'applicazione degli indirizzi regionali, pianifica le scelte operative e gli interventi di carattere finanziario.

Inoltre il Piano d'ambito della SRR è stato rivisto in relazione alla presentazione dei progetti a valere sul PNRR. In particolare, la parte che è stata oggetto di maggiore attenzione è stata quella relativa all'impiantistica ad ausilio dei Comuni afferenti l'ambito territoriale di competenza. Infatti, risulta evidente che l'attuale configurazione impiantistica non rende possibile la realizzazione di un'economia di scala, in quanto moltiplica i costi, non garantisce l'autosufficienza gestionale né la prossimità tra luogo di produzione dei rifiuti e il loro trattamento. Tutta l'impiantistica proposta va realizzata nell'assoluto rispetto dei criteri generali per l'ubicazione degli impianti e dovrà garantire l'autosufficienza nell'intero territorio dei 21 comuni dell'ambito, mantenendo la titolarità pubblica di questi impianti.

L'integrazione impiantistica sia della piattaforma di Bellolampo sia dei nuovi impianti proposti nei territori dei comuni soci hanno come obiettivo quello del recupero di materia e di energia e la riduzione del conferimento in discarica al 10 % della produzione totale. Tutti gli impianti di secondo livello inseriti nel piano d'ambito saranno a tecnologia complessa ed utilizzeranno le migliori tecnologie esistenti (BAT) e la discarica di servizio sarà solo la c.d. settima vasca di Bellolampo, già in fase di realizzazione.

Nel Piano d'ambito è inoltre prevista la realizzazione e la gestione dei centri di raccolta secondo il rispetto delle prescrizioni contenute nel DM 8 aprile 2008 e ss.mm.ii. e l'ubicazione dei CCR in tutti i territori comunali prevedendo 25 CCR nel territorio comunale di Palermo.

Le linee programmatiche di sviluppo impiantistico che la SRR sta portando avanti sono le seguenti:

- a) interventi di miglioramento, adeguamento, integrazione e revamping degli impianti esistenti. Tra gli impianti oggetto di programmazione vi sono i seguenti:
  - 1) nuova vasca di discarica per rifiuti non pericolosi c.d VII vasca (ubicazione Polo impiantistico di Bellolampo);
  - 2) revamping e potenziamento TMB con l'integrazione di impiantistica per il recupero di materia (ubicazione dell'intervento – Polo impiantistico di Bellolampo);
  - 3) copertura finale della c.d. VI vasca con tecnologie ecosostenibili (ubicazione dell'intervento – Polo impiantistico di Bellolampo);

- 4) impianto di trattamento del percolato, revamping di quello esistente e raddoppio della potenzialità (ubicazione dell'intervento – Polo impiantistico di Bellolampo);
- b) nuovi interventi necessari per il trattamento e la valorizzazione di tutte quelle frazioni merceologiche dei rifiuti che attualmente vengono conferite in discarica;
- 1) impianto di trattamento tessuti igienici per la produzione di cellulosa, rifiuti da presidi sanitari e simili (ubicazione dell'intervento – territorio comuni ambito);
  - 2) impianto *Waste to chemicals* per la produzione di componenti chimici di base (metanolo, etanolo idrogeno) per plastiche, prodotti chimici e biocarburanti. (ubicazione dell'intervento – Polo impiantistico di Bellolampo);
- c) nuovi impianti che trattano frazioni attualmente destinata alla rete impiantistica privata;
- 1) impianto di compostaggio a digestione anaerobica per il trattamento dei rifiuti organici provenienti dalla RD (FORD) e dal trattamento dei rifiuti indifferenziati e di fanghi di depurazione (ubicazione dell'intervento – Polo impiantistico di Bellolampo);
  - 2) impianto di trattamento ingombranti escluso materassi e RAEE senza CFC (ubicazione dell'intervento – Polo impiantistico di Bellolampo);
  - 3) impianto di selezione delle frazioni secche da RD trattamento, selezione e valorizzazione, comprendente pulizia e separazione di multimateriale. (ubicazione dell'intervento – Polo impiantistico di Bellolampo);
  - 4) impianto RAEE contenente sostanze pericolose quali CFC, tubi illuminanti (ubicazione territorio comuni d'ambito);
  - 5) Impianto di recupero rifiuti provenienti dallo spazzamento stradale per la produzione di inerti e sabbie per aggregati da utilizzare in edilizia (ubicazione territorio comuni d'ambito);
  - 6) Impianto di recupero materassi, poliuretano, (ubicazione territorio comuni d'ambito);
- d) impianti necessari per razionalizzare e ridurre i trasporti dei rifiuti all'interno del territorio d'ambito, nonché l'ottimizzazione dei servizi di raccolta;
- 1) Impianto di trasferimento rifiuti con eventuale prima selezione (ubicazione

territorio comuni d'ambito);

- e) interventi volti al miglioramento e alla meccanizzazione, anche digitale, della raccolta differenziata;
- f) attrezzature per la riduzione dei rifiuti da conferire in discarica.

Nell'ambito della programmazione impiantistica un aspetto rilevante su cui si è dedicata la SRR è lo studio, l'analisi e l'attuazione dei fondi del PNRR ed in particolare i fondi derivanti dal MITE.

Come noto il Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza nel suo complesso ha destinato una parte significativa delle sue risorse - oltre il 30% - alla transizione ecologica e all'economia circolare (Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica).

I primi bandi, usciti in ottobre del 2021, hanno individuato come destinatari gli Enti di Governo d'ambito per finanziare iniziative di miglioramento e meccanizzazione della raccolta differenziata, nuovi impianti o miglioramento degli impianti esistenti per il trattamento e riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata e impianti innovativi per particolari tipi di rifiuti. Per questi interventi il PNRR mette a disposizione 1,5 miliardi di euro, di cui il 60% destinati alle regioni del centro e sud Italia.

La SRR nel corso dell'esercizio 2021 ha lavorato, congiuntamente ai Comuni afferenti l'ambito, su questi temi e in pochi mesi sono stati sviluppati alcuni progetti i quali hanno avuto una prima condivisione da parte dei Comuni alla realizzazione dei progetti previsti nei territori di competenza.

Inoltre, considerato che l'obiettivo di questa linea del PNRR è quello di contribuire a sviluppare l'economia circolare, tutta l'azione è stata costruita in un confronto attento e approfondito con la Regione, che ha fatto dell'economia circolare e della transizione ecologica uno dei pilastri del proprio programma di sviluppo, soprattutto nella programmazione della gestione dei rifiuti.

Quello che ha approvato il Consiglio di amministrazione della SRR è **un** pacchetto di servizi, attrezzature e impianti che su tutto l'ambito territoriale di riferimento per un valore complessivo di circa 100 milioni di euro. Servizi, attrezzature e impianti che consentiranno di migliorare ulteriormente la raccolta differenziata e di dare un forte contributo all'effettivo riciclaggio e recupero delle frazioni che i cittadini raccolgono in maniera differenziata.

In particolare le proposte presentate riguardano fra gli altri: la realizzazione di contenitori eco-smarty per migliorare la raccolta delle frazioni; la digitalizzazione dei Centri di Raccolta dei rifiuti aperti a cittadini e imprese; la realizzazione di sistemi di

sorveglianza dei conferimenti da parte dell'utenza; la realizzazione di Centri del riuso dei rifiuti con strumentazioni digitali all'avanguardia; la realizzazione di nuove isole interrato per la raccolta dei rifiuti nei centri storici cittadini; il trattamento di frazioni organiche dei rifiuti e fanghi di depurazione per produrre biometano; il recupero di plastiche e cellulosa dai prodotti assorbenti (es. pannolini); il trattamento finalizzato al riciclo dei materiali per i materassi dimessi; il miglioramento dei trattamenti per produrre biometano anche dalla frazione verde dei rifiuti.

Nello specifico, con riferimento alle domande di accesso al contributo previsto dal PNRR, misura M2C1.1 I 1.1, i progetti presentati nel mese di marzo 2022 sono i seguenti:

### ***Linea A***

Capaci: Centro Comunale di Raccolta  
Cinisi: Attrezzature IOT/-tariffa puntuale  
Cinisi: Realizzazione Centro di Riuso  
Partinico: Isole Ecologiche Intelligenti  
Partinico: Centro Comunale di Raccolta  
Santa Flavia: Isole Ecologiche Intelligenti  
Terrasini: Attrezzature IOT/-tariffa puntuale  
Terrasini: Centro Comunale di Raccolta

### ***Linea B***

Palermo: Impianto di digestione anaerobica in località Bellolampo – presentato da RAP  
Bagheria: Stazione di Trasferenza  
Carini: Stazione di Trasferenza  
Montelepre: Acquisto Compostiere di Prossimità 60/ton annue cad.  
Trappeto: Acquisto Compostiere di Prossimità 60/ton annue cad.

### ***Linea C***

Bagheria: Impianto di trattamento dei pannolini e materiali assorbenti  
Bagheria: Impianto di trattamento dei RAEE

Questo è stato possibile grazie ad un lavoro di squadra approfondito, veloce ed attento da parte dei soggetti che ci hanno lavorato: dalla nostra struttura e dal nostro Ente in generale, che ha la responsabilità dell'attuazione del programma nei confronti del MITE, ai Comuni che hanno prodotto le proposte nei tempi stretti previsti.

Il reperimento dei fondi per il finanziamento degli investimenti potrà avvenire sia attraverso il reperimento fondi pubblici sia attraverso Progetti di Finanza con l'individuazione

di idonei soggetti a cui affidare la gestione del sistema impiantistico a lungo termine.

In merito alla problematica legata alla carenza di impianti destinati ai rifiuti organici, e quindi alla difficoltà di individuare siti per il loro conferimento, sono stati attivati percorsi paralleli con il medesimo obiettivo.

In prima battuta, si è cercato di verificare la possibilità che rendesse autonomo l'Ambito Territoriale Ottimale 16 tramite la ricerca di un impianto mobile di trattamento dei rifiuti da potere ubicare in aree idonee messe a disposizione dalle stesse ditte terze, stante il fatto che la SRR non possiede alcun sito idoneo ove installare detto impianto.

Con questo proposito è stata effettuata una manifestazione d'interesse - Consultazione preliminare di mercato- ex artt. 66 e 67 del D.Lgs. 50/2016 e sue ss.mm.ii., propedeutica all'eventuale esperimento di idonea procedura di gara per l'affidamento del "Servizio di conferimento, trattamento e recupero delle frazioni organiche" (CER 20.01.08 - CER 20.02.01 - CER 20.03.02), provenienti dal processo di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani dell'intero Ambito 16.

Data la mancanza di offerte idonee che prevedessero la possibilità di attivare una "Campagna mobile" di trattamento dei rifiuti organici, sono state attivate le procedure per la ricerca di uno o più impianti sia fuori provincia che fuori regione.

Il suddetto procedimento è ancora *in itinere* per le obiettive difficoltà contingenti legate agli impianti regionali e alla crisi delle discariche.

Altra attività che ha caratterizzato l'esercizio 2021 riguarda l'acquisizione di un finanziamento di circa € 9 milioni da parte del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. In particolare, gli interventi riguardano "sistemi di contrasto agli abbandoni dei rifiuti" con il relativo acquisto di attrezzature che consente il contrasto e l'eliminazione degli abbandoni nonché l'intervento per l'"incremento delle attività di compostaggio domestico" con lo scopo di limitare la produzione generale dei rifiuti e, in vari casi, ricavarne anche vantaggi economici poiché circa il 25-30% dei rifiuti delle famiglie è infatti composto da rifiuti organici. Attraverso questo intervento si procederà all'acquisto e all'assegnazione delle compostiere alle utenze domestiche.

Sempre all'interno del suddetto finanziamento del MATTM è previsto l'"acquisto di compostiere e materiale didattico per le scuole e attività di divulgazione". Con questo intervento la SRR coinvolgerà le scuole dei vari territori comunali per un progetto di didattica del compostaggio domestico attraverso mediante l'acquisto di apposite attrezzature al fine di consentire agli allievi delle scuole di mettere in pratica la formazione teorica già ricevuta,

considerando come l'esperienza del compostaggio possa svolgere un ruolo chiave nello sviluppo di una coscienza collettiva sensibilizzando le nuove generazioni alla responsabilità sociale e alla cura dell'ambiente.

L'Ufficio "Sistema Informativo Territoriale" gestisce il database aziendale delle informazioni territoriali in possesso della società, che sono rielaborate grazie all'ausilio di un particolare sistema informatico in grado di produrre, gestire e analizzare dati spaziali, associando a ciascun elemento geografico una o più descrizioni di tipo alfanumerico GIS (Geographical Information System).

Il servizio nel 2021 ha effettuato e continua ad attuare tutte le segnalazioni rilevate in occasione dei sopralluoghi giornalieri eseguiti dal personale operante negli STEP in cui è attivo il servizio di raccolta "porta a porta" dopo essere state inserite in apposita "BANCA DATI" realizzata su piattaforma ArcGis.

Sono state infine georeferenziate e rielaborate attraverso specifiche funzioni operative di controllo.

Le suddette attività hanno permesso di analizzare l'intero territorio oggetto d'indagine grazie alla generazione di apposite mappe in grado di porre in evidenza l'intera gamma di segnalazioni (es. frazione non correttamente differenziata, mancato rispetto del calendario di conferimento, esposizione dei rifiuti fuori orario, etc.) sia in termini quantitativi che percentuali.

Le mappe prodotte, attraverso una rappresentazione visiva oltre che tabellare, sono state inserite, quale "Allegati" ad ogni singola relazione trimestrale così come richiesta dall'Ente Appaltante (Comune di Palermo).

Le predette mappature hanno infatti agevolato il lettore nella comprensione del livello di standard del Servizio di Gestione Rifiuti.

Le attività sopra riportate sono in continuo aggiornamento.

Nel corso dell'esercizio 2021 si è provveduto ad aggiudicare in via definitiva l'appalto sul servizio di raccolta, trasporto e spazzamento dei rifiuti dei rifiuti urbani e speciali assimilati, nonché di altri servizi di igiene pubblica con ridotto impatto ambientale nei territori comunali di sei comunali (Capaci, Santa Flavia, Partinico, Belmonte Mezzagno, Borgetto e Ustica,) dell'ATO ai sensi art. 15 L.R. 9/2010.

Nel corso dell'esercizio 2022 si è provveduto ad assegnare i rispettivi cantieri e pertanto la ditta aggiudicataria ha avviato il servizio di cui all'appalto.



## POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

La scelta della propria strategia d'investimento dipende fortemente dagli obiettivi che si desiderano raggiungere, definiti nel Piano d'Ambito proposto al Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

Per il controllo sul territorio, effettuato dalla SRR si è ritenuto necessario, già nel 2018, noleggiare mediante “contratto di noleggio a lungo termine” n.14 autovetture.

Il relativo costo è stato evidenziato alla voce di bilancio “Per godimento di beni di terzi”.

L'investimento è stato realizzato mediante l'adesione alla convenzione denominata “Veicoli in noleggio 13 – lotto 4” e stipulata (ai sensi dell'art. 26 della l. 488 del 23.12.1999 e dell'art. 58 della l. 388/2000) tra la Consip S.p.A. (Centrale di committenza) e la LeasePlan Italia Spa (Fornitore).

Tale procedura ha permesso di conseguire oggettivi vantaggi, sia in termini di risparmio di spesa sul servizio da reperire che sui costi eventualmente prodromici all'espletamento di un'autonoma procedura d'acquisto.

A seguire il prospetto riepilogativo delle condizioni di noleggio a lungo termine delle autovetture:

Riepilogo economico							
Prestazione base	Servizi inclusi al canone di base	Tipo veicolo prescelto	Optional extra canone base richiesti	Durata minima	Canone mensile comprensivo di optional	N. veicoli	Importo totale
Nolo a freddo autovetture (percorrenza max 60.000 km)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consegna presso un centro dedicato;</li> <li>- Manutenzione ordinaria e straordinaria, pneumatici e riparazioni di carrozzeria;</li> <li>- Veicolo sostitutivo;</li> <li>- Soccorso stradale;</li> <li>- Copertura assicurativa R.C.A. senza franchigia;</li> <li>- Servizio di ricezione chiamate.</li> </ul>	RENAULT CLIO LIFE ENERGY TCE 90 CV GPL	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coperture assicurative senza franchigie (RCA, RCT, KASKO, FURTO, ecc...),</li> <li>- Sistema di geolocalizzazione di liv. avanzato.</li> </ul>	36 mesi	€ 193,35	14	€ 97.448,40 oltre IVA

Altresì, unitamente alle n. 14 autovetture, si è ritenuto necessario l'acquisizione, mediante “contratto di noleggio a lungo termine”, di n. 1 furgone commerciale tipo Fiat Ducato Multijet (2.0/16 V/115C) per l'attività di controllo e monitoraggio del territorio d'ambito.

Per il noleggio del furgone si è fatto ricorso alla convenzione, denominata “Veicoli in noleggio 13 – lotto 3” stipulata, ai sensi dell'art. 26 l. 23 dicembre 1999 n. 488 s.m.i., dell'art. 58 l.

23 dicembre 2000 n. 388, del D.M. 24 febbraio 2000 e del D.M. 2 maggio 2001, dalla Consip S.p.A., per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Leasys S.p.A. (Fornitore) quale aggiudicatario della procedura di gara per il suddetto lotto.

<b>Riepilogo economico</b>				
<b>Oggetto</b>	<b>Nome Commerciale</b>	<b>Prezzo Unitario (€)</b>	<b>Q.tà ordinata</b>	<b>Prezzo Complessivo (IVA esclusa)</b>
1	DUCATO FURGONE 28 CH1 2.0 MJT 16v 115CV E6	127,32	1 (Veicolo)	€ 4.583,52
1 opzione	Black box livello avanzato	10	36 (Durata del noleggio in mesi)	€ 360
2 opzione	Copertura assicurativa RCA senza franchigia	15	1 (Servizio) 36 (Durata del noleggio in mesi)	€ 540
2 opzione	Copertura assicurativa Kasko, incendio, furto totale o parziale senza franchigia	35	1 (Servizio) 36 (Durata del noleggio in mesi)	€ 1.260
4 opzione	Preassegnazione media	900	1 (Servizio) (Durata preassegnazione 5 mesi)	€ 4.500

Per il noleggio delle due autovetture si è fatto ricorso alla convenzione pubblicata sul portale [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it), di cui alla convenzione “Veicoli in noleggio 14” - lotto 4”, relativa alla fornitura di veicoli a noleggio a lungo termine senza conducente, in favore della ditta Leaseplan Italia Spa con sede legale in Trento, Viale Adriano Olivetto, n. 13 p. iva 02615080963.

L'importo contrattuale complessivo pari a € 16.418,16 (iva esclusa), per la durata di 36 mesi, è comprensivo di canone base, copertura assicurativa Kasko, incendio, furto totale o parziale senza franchigia e servizio “Black Box”.

<b>Riepilogo economico</b>				
<b>Oggetto</b>	<b>Nome Commerciale</b>	<b>Prezzo Unitario (€)</b>	<b>Q.tà ordinata</b>	<b>Prezzo Complessivo (IVA esclusa)</b>
1	FIAT PANDA 1.2 69 CV EASYPOWER E6 D TEMP EASY (GPL)	193,03	2 (Veicolo)	€ 13.898,16
1 opzione	Black box livello avanzato	10	36 (Durata del	€ 720,00

			noleggio in mesi)	
2 opzione	Copertura assicurativa Kasko, incendio, furto totale o parziale senza franchigia	25	2 (Servizio) 36 (Durata del noleggio in mesi)	€ 1.800,00

## ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

Si fornisce di seguito il prospetto della Posizione Finanziaria Netta.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
<b>a) Attività a breve</b>			
Depositi bancari	125.184	173.439	298.623
Danaro ed altri valori in cassa	881	180	1.061
Azioni ed obbligazioni non immob.			
Crediti finanziari entro i 12 mesi			
Altre attività a breve			
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>126.065</b>	<b>173.619</b>	<b>299.684</b>
<b>b) Passività a breve</b>			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	25	-25	
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Altre passività a breve			
<b>DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE</b>	<b>25</b>	<b>-25</b>	
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO</b>	<b>126.040</b>	<b>173.644</b>	<b>299.684</b>
<b>c) Attività di medio/lungo termine</b>			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi			
Altri crediti non commerciali			
<b>TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE</b>			
<b>d) Passività di medio/lungo termine</b>			
Obbligazioni e obbligazioni convert.(oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanz. (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio/lungo periodo			
<b>TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE</b>			
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE</b>			
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>126.040</b>	<b>173.644</b>	<b>299.684</b>

I seguenti prospetti forniscono, invece, una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	299.684	11,25
Liquidità differite	2.355.665	88,44
Disponibilità di magazzino		

<b>Totale attivo corrente</b>	<b>2.655.349</b>	<b>99,70</b>
Immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni materiali	8.115	0,30
Immobilizzazioni finanziarie		
<b>Totale attivo immobilizzato</b>	<b>8.115</b>	<b>0,30</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>2.663.464</b>	<b>100,00</b>

<b>Fonti</b>	<b>Valori</b>	<b>% sulle fonti</b>
Passività correnti	1.916.927	71,97
Passività consolidate	549.474	20,63
<b>Totale capitale di terzi</b>	<b>2.466.401</b>	<b>92,60</b>
Capitale sociale	120.000	4,51
Riserve e utili (perdite) a nuovo	77.063	2,89
Utile (perdita) d'esercizio		
<b>Totale capitale proprio</b>	<b>197.063</b>	<b>7,40</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>2.663.464</b>	<b>100,00</b>

Conformemente al disposto di cui all'art. 2428 c.2 del codice civile, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

<b>Indici di struttura</b>	<b>Significato</b>	<b>Eserc. precedente</b>	<b>Eserc. corrente</b>	<b>Commento</b>
<b>Quoziente primario di struttura</b>	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.	18,79	24,18	
$\frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Immobilizzazioni esercizio}}$				
<b>Quoziente secondario di struttura</b>	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.	38,21	91,89	
$\frac{\text{Patrimonio Netto} + \text{Pass. consolidate}}{\text{Immobilizzazioni esercizio}}$				

<b>Indici patrimoniali e finanziari</b>	<b>Significato</b>	<b>Eserc. precedente</b>	<b>Eserc. corrente</b>	<b>Commento</b>
<b>Leverage (dipendenza finanz.)</b>	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.	12,62	13,57	
$\frac{\text{Capitale Investito}}{\text{Patrimonio Netto}}$				
<b>Elasticità degli impieghi</b>	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli	99,58	99,70	
$\frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Capitale investito}}$				

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
<b>Quoziente di indebitamento complessivo</b>	condizioni di mercato. Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie.	11,62	12,57	
Mezzi di terzi ----- Patrimonio Netto				

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
<b>Rendimento del personale</b>	L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.			
Ricavi netti esercizio ----- Costo del personale esercizio				
<b>Rotazione dei debiti</b>	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale ricevuta dai fornitori.	208	245	
Debiti vs. Fornitori * 365 ----- Acquisti dell'esercizio				
<b>Rotazione dei crediti</b>	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale offerta ai clienti.			
Crediti vs. Clienti * 365 ----- Ricavi netti dell'esercizio				

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
<b>Indice di durata del magazzino - merci e materie prime</b>	L'indice esprime la durata media della giacenza di materie prime e merci di magazzino.			
Scorte medie merci e materie prime * 365 ----- Consumi dell'esercizio				
<b>Indice di durata del magazzino - semilavorati e prodotti finiti</b>	L'indice esprime la durata media della giacenza di semilavorati e prodotti finiti di magazzino.			
Scorte medie semilavor. e prod. finiti * 365 ----- Ricavi dell'esercizio				

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
<b>Quoziente di disponibilità</b>	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.	1,19	1,38	
Attivo corrente ----- Passivo corrente				
<b>Quoziente di tesoreria</b>	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.	1,19	1,38	
Liq imm. + Liq diff. ----- Passivo corrente				

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
<b>Return on debt (R.O.D.)</b>	L'indice misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.	77.528,00		
Oneri finanziari es. ----- Debiti onerosi es.				
<b>Return on sales (R.O.S.)</b>	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.			
Risultato operativo es. ----- Ricavi netti es.				
<b>Return on investment (R.O.I.)</b>	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.	1,50	3,21	
Risultato operativo ----- Capitale investito es.				
<b>Return on Equity (R.O.E.)</b>	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.			
Risultato esercizio ----- Patrimonio Netto				

La dinamica della liquidità e i suoi andamenti sono divenuti, nel 2021, i fattori su cui si è posta particolare attenzione.

Infatti, nonostante i solleciti, i tempi di pagamento risultano ben al di sopra dei limiti fissati dallo Statuto societario.

Nel corso del 2021 sono state attivate le procedure relative al recupero coatto del credito vantato nei confronti di alcuni Comuni ed in particolare: Bagheria, Belmonte Mezzagno, Casteldaccia, Isola delle Femmine e Villabate.

L'individuazione di questi Comuni è avvenuta, oltre che per la valutazione dei giorni di ritardato pagamento, in considerazione delle somme dovute a questa Società.

L'Autorità giudiziaria adita ha accolto tutti i ricorsi promossi dalla SRR e reso i relativi

decreti ingiuntivi, tutti ritualmente notificati ai debitori.

Nel corso dell'esercizio 2022 il credito vantato nei confronti del Comune di Casteldaccia è stato recuperato a seguito di pignoramento. Per tutti gli altri Comuni sono in corso le procedure.

Quanto appena riportato evidenzia una situazione finanziaria del 2021 che mostra ancora una "sofferenza" nel recupero dei crediti vantati dalla società, rappresentando una criticità per l'attività della S.R.R.

Tale condizione, rappresentata già nello scorso esercizio, oltre avere un impatto notevolmente importante sulla gestione, pregiudica il corretto funzionamento della società e l'impossibilità, per quest'ultima, di adempiere agli obblighi e ai compiti assegnati dal Legislatore regionale.

Gli effetti di questa condotta dilatoria, o apertamente omissiva, da parte di alcuni Soci fa sì che non vengano rispettati i termini di pagamenti nei confronti dei fornitori, ma soprattutto non consentono di rispettare le scadenze fiscali e quelle relative alla contribuzione previdenziale.

Come riportato nella Relazione sulla gestione 2020, la mancanza di liquidità aziendale ha determinato un atto d'impegno con l'Istituto previdenziale per il pagamento dilazionato di tutte le posizioni debitorie accertate e denunciate alla data del 30/12/2020, con effetti anche per il 2021, e quindi con il conseguente pagamento in forma rateale che comporta, oltre alle sanzioni, l'applicazione degli interessi di dilazione al tasso vigente alla data di presentazione della domanda di rateazione.

## **INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE**

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale della società si basa dunque sui seguenti principi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientale.

La società è parte in procedimenti e azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Di seguito è indicata una sintesi dei procedimenti ad oggi pendenti in sede giudiziaria e dei giudizi conclusi nell'anno 2021 (ovvero intraprese nei primi mesi del 2022), oltre alle vertenze stragiudiziali che, potenzialmente, potrebbero generare contenziosi futuri.

- *Contenziosi in materia di recupero crediti*
  - Procedure per ingiunzione di pagamento comuni morosi e conseguenti pignoramenti presso terzi.

Il Consiglio di Amministrazione di questa Società suo malgrado - nella seduta del 27/07/2020 - ha deliberato favorevolmente in merito all'avvio delle procedure di recupero del credito vantato nei confronti dei Comuni/soci morosi (anni di esercizio fino al 2019) per "*ribaltamento costi di funzionamento*", cui gli Enti soci sono tenuti giusta art. 6, comma 2, della Legge Regionale n. 9/2010 e art. 8 del vigente Statuto societario.

I comuni morosi nei cui confronti è stata intrapresa l'azione monitoria sono: Bagheria, Belmonte Mezzagno, Casteldaccia, Isola delle Femmine e Villabate.

L'Autorità giudiziaria adita ha accolto tutti i ricorsi promossi dalla SRR e reso i relativi decreti ingiuntivi, tutti ritualmente notificati ai debitori.

Stante il perdurante inadempimento dei comuni interessati, la SRR – nell'anno 2021 - si è vista costretta ad intraprendere l'azione esecutiva (pignoramento presso terzi).

Per i pignoramenti presso terzi relativi ai comuni di Bagheria, Belmonte Mezzagno e Villabate, la SRR – dando continuità all'incarico conferito in sede monitoria – ha dato mandato all'avv. Massimo Brancato del Foro di Termini Imerese giusta determina del Presidente del CDA n. 199 del 29/10/2021.

Per il pignoramento presso terzi nei confronti del Comune di Casteldaccia, la SRR - con determinazione del Presidente del CDA n. 198 del 29/10/2021 - ha conferito incarico all'avv. Francesco Ferraro del Foro di Palermo. L'importo precettato ammonta ad € 91.123,06 oltre interessi di mora ex D.Lgs n. 231/2022 e le spese di registrazione del decreto ingiuntivo.

La procedura esecutiva nei confronti del Comune di Casteldaccia è stata incoata presso il Tribunale di Termini Imerese (R.G.Es. n. 57/2022).

Il procedimento si è concluso con ordinanza di assegnazione somme del 9/4/2022.



- Opposizione a decreto ingiuntivo promosso dal Comune di Isola delle Femmine.

Si rappresenta che solo il Comune di Isola delle Femmine ha promosso opposizione al Decreto Ingiuntivo n. 5109/2020 reso dal Tribunale di Palermo (R.G. n. 15979/2020) con prima udienza tenutasi in data 23/03/2021.

Al riguardo, la SRR - con determina del Presidente del CDA n. 40 del 23/02/2021 - ha conferito incarico per la costituzione in giudizio (in atto pendente) all'Avv. Massimo Brancato.

La SRR, con memoria di costituzione del 25/02/2021, ha contestato quanto *ex adverso* dedotto e chiesto la conferma del decreto ingiuntivo impugnato nonché la condanna di controparte al pagamento delle spese dei gradi di giudizio. La prima udienza di comparizione delle parti si è svolta in data 23/03/2021 e la causa è stata rinviata all'udienza del 21/06/2021, con i termini di cui all'art. 183, comma 6, cpc. Alla suddetta udienza, il Decidente ha ritenuto la causa matura per la decisione e, non accogliendo le richieste istruttorie di controparte, ha fissato l'udienza del 15/05/2022 per la precisazione delle conclusioni.

---

- Giudizio di opposizione allo stato passivo della SCIRSU SPA in liquidazione promosso dalla SRR - R.G. n. 19002/2019 – Tribunale di Palermo. Giudizio concluso nel 2021
- 

Presso il Tribunale di Palermo (nell'anno 2021) si è concluso il procedimento R.G. N. 19002/2019 promosso, nell'anno 2019, dalla SRR in opposizione allo stato passivo della Servizi Comunali Integrati R.S.U. Spa/ATO PA1 in liquidazione atteso che il Giudice delegato, con proprio decreto del 14/10/2019, aveva dichiarato esecutivo lo stato passivo rigettando la domanda avanzata dalla SRR Palermo Area Metropolitana relativamente all'importo rivendicato pari ad € 64.264,54.

Il superiore importo veniva rivendicato dalla SRR Palermo Area Metropolitana atteso che la SCIRSU S.p.a – con decorrenza 16/04/2018 – al fine di garantire la continuità del servizio di gestione integrata dei rifiuti e scongiurare criticità igienico-sanitarie nel territorio afferente l'ex ATO PA1, ha continuato ad utilizzare i suoi ex dipendenti (transitati presso la SRR) giusta convenzione di utilizzo di personale prot. n. 2456/2018 senza, tuttavia, rimborsare le somme destinate alle retribuzioni della forza lavoro interessata.

L'opposizione promossa dalla SRR si è conclusa con Decreto di rigetto n. 642 del 14/12/2021 con contestuale condanna della SRR alla refusione delle spese di lite liquidate in € 6.500,00 oltre spese generali, Iva e Cpa. Il Decidente ha ritenuto inammissibile la documentazione probatoria prodotta dalla SRR con memoria di replica e ha considerato

insufficienti le prove in riferimento al quantum, ritenendo le fatture inopponibili alla Curatela.

➤ Contenziosi in materia di appalti:

- Appelli promossi dalla SENESI Spa innanzi al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana R.G. n. 955/2018 e R.G. n. 590/19 (vicenda gara affidamento servizio rifiuti Aro Cinisi/Terrasini). – Giudizi pendenti

---

Al momento risultano pendenti innanzi al C.G.A.R.S. n. 2 giudizi promossi dalla SENESI Spa rispettivamente avverso il provvedimento di esclusione dalla gara di appalto “Aro Cinisi/Terrasini” e avverso il successivo provvedimento di aggiudicazione adottato dalla Stazione appaltante in favore dell’ATI Econord spa/Agesp spa.

In particolare, risultano pendenti i procedimenti R.G. n. 955/2018 e R.G. n. 590/19 promossi dalla Senesi Spa avverso le sentenze n. 1875/2018 e n. 620/19 attraverso le quali il TAR Sicilia/Palermo Sezione III ha ritenuto legittimi i provvedimenti impugnati (esclusione della predetta società dalla gara “ARO Cinisi/Terrasini” e aggiudicazione definitiva in favore di altro operatore).

I predetti appelli – dopo svariati rinvii - verranno trattati congiuntamente in data 16/11/2022. L’ultimo rinvio è stato disposto con Ordinanze n. 250 e n. 251 del 28/02/2022 atteso che, innanzi alla Sezione III del Consiglio di Stato, pende altro giudizio riguardante la misura antimafia adottata nei confronti della Senesi spa.

Come noto, l’interdittiva antimafia di cui trattasi ha condotto all’adozione dei provvedimenti impugnati dalla Senesi spa (esclusione dalla gara e aggiudicazione ad altro operatore) e - secondo il Decidente - gli esiti del giudizio pendente presso il CdS “*possono offrire spunti cognitivi rilevanti*” al fine della definizione dei giudizi di appello in argomento.

La SRR non è costituita in giudizio.

- 
- Appello al CGARS promosso dalla ECO BURGUS Srl avverso la sentenza n. 1325/2020 resa dal TAR Sicilia/Palermo sez. III – R.G. n. 914/2020 (vicenda gara affidamento servizio rifiuti ARO Cinisi/Terrasini). – Giudizio concluso nel 2021
-

In data 06/11/2020, è stato notificato alla SRR il ricorso in appello (R.G. n. 914/2020) promosso, innanzi al C.G.A.R.S., dalla Società Eco Burgus srl contro la SRR Palermo Area Metropolitana Scpa e nei confronti delle società Econord Spa e Agesp Spa, per la riforma della sentenza resa dal TAR Sicilia/Palermo sez. III n. 1325/2020.

---

Il contenzioso di cui trattasi si riferisce alla gara di appalto per l'aggiudicazione del servizio rifiuti all'interno dell'Aro Cinisi/Terrasini conclusasi con l'aggiudicazione definitiva in favore dell'ATI Econord Spa/Agesp Spa (seconda classificata) stante l'esclusione dell'ATI Senesi Spa/Eco Burgus Srl determinata da una informativa antimafia adottata, dalla Prefettura di Fermo, nei confronti della mandataria Senesi spa. La Eco Burgus srl ha adito l'Autorità giudiziaria al fine di ottenere l'annullamento degli atti che hanno sancito l'aggiudicazione definitiva in favore dell'ATI Econord/Agesp chiedendo, contestualmente, la declaratoria di inefficacia del contratto stipulato tra l'amministrazione aggiudicatrice ed il soggetto individuato come aggiudicatario. La ricorrente ha avanzato anche domanda di risarcimento danni.

Secondo la tesi sostenuta dall'appellante, la Stazione Appaltante non avrebbe consentito la sostituzione della mandataria Senesi spa (destinataria dell'interdittiva antimafia) con altro operatore economico.

Il giudizio di primo grado si è concluso con l'impugnata sentenza n.1325/2020 attraverso la quale il TAR Sicilia/Palermo sez. III ha dichiarato inammissibile il ricorso di primo grado *“per carenza di interesse”* ritenendolo, in ogni caso, infondato nel merito.

Con determina del Presidente del CDA n. 2 del 7/01/2021, - attesi gli aspetti risarcitori rilevanti per la SRR - è stato conferito incarico di patrocinio legale all'avv. Giuseppe Ribaudò del Foro di Termini Imerese per la costituzione nel giudizio di appello e, contestualmente, si è provveduto al relativo impegno di spesa *“sul Mastro 13050500 – Conto B13) ‘altri accantonamenti’ del budget 2021”*.

Il giudizio si è concluso nel 2021, con sentenza n. 581/2021 pubblicata il 21/06/2021, con esito favorevole alla SRR. Spese del grado di giudizio compensate.

- Parere pro veritate *“gara di appalto per l'affidamento settennale del servizio rifiuti nei territori dei Comuni di Belmonte Mezzagno, Borgetto, Capaci, Partinico, Santa Flavia e Ustica”*

Nell'anno 2021, la SRR Palermo Area Metropolitana – nell'ambito della gara di appalto

per l'affidamento del servizio rifiuti nei territori dei Comuni di Belmonte Mezzagno, Borgetto, Capaci, Partinico, Santa Flavia e Ustica – al fine di tutelare i propri interessi unitamente a quelli dei Comuni soci interessati, con determina del Presidente del CDA n. 41 del 25/02/2021, ha conferito apposito incarico professionale all'Avv. Giuseppe Ribaudò per la **stesura di un parere pro veritate** in ordine a controversie sorte nell'ambito della Gara di Appalto di cui trattasi.

Il parere pro veritate è stato tempestivamente reso ed è stato assunto al prot. della SRR n. 1575 dell'8/3/2021.

- Ricorso al TAR Sicilia (R.G. n. 534/2021) promosso da Eco Burgus Srl e Si Eco Spa notificato in data 19/03/2021 – Vicenda Gara europea per l'affidamento del servizio rifiuti in 6 Comuni afferenti la SRR Palermo Area Metropolitana.

Sempre in relazione gara di appalto "6 Comuni", in data 19/03/2021, è stato acquisito al prot. SRR n. 1887 il ricorso al TAR Sicilia Sez. Palermo (R.G. n. 534/2021) promosso da Eco Burgus Srl e Si Eco Spa al fine di ottenere l'annullamento, previa sospensione, degli atti di gara compreso il verbale del Consiglio di Amministrazione della SRR n. 3 dell'8 marzo 2021 di aggiudicazione in favore della società Dusty Srl.

I ricorrenti hanno lamentato: calendarizzazione dei sopralluoghi oltre i termini per la presentazione di eventuali istanze di chiarimento; omesso differimento del termine di presentazione delle offerte nonostante gli asseriti disservizi tecnici riscontrati nella piattaforma telematica "Sitas e-procurement" su cui caricare le domande di partecipazione; requisiti di partecipazione sproporzionati e non attinenti all'oggetto dell'appalto.

Attraverso il ricorso in argomento, le società ricorrenti hanno adito l'Autorità Giudiziaria al fine di ottenere, previa sospensione, l'annullamento dei provvedimenti impugnati e dei contratti eventualmente stipulati nonché l'accoglimento della richiesta risarcitoria come formulata in ricorso.

La SRR si è costituita in giudizio con il patrocinio dell'Avv. Giuseppe Ribaudò del Foro di Termini Imerese.

L'udienza cautelare innanzi al TAR si è tenuta in data 30/03/2021. L'Autorità adita, con ordinanza n. 00209/2021, ha accolto le difese spiegate dalla SRR ed ha respinto l'istanza cautelare proposta con il ricorso introduttivo, con contestuale condanna dei ricorrenti al pagamento delle spese della fase di giudizio.

Con ordinanza n. 226/2021, l'Autorità adita ha respinto anche l'appello cautelare

promosso innanzi al CGA e condannato le controparti al pagamento delle spese di lite. In data 27/04/2021, le ricorrenti hanno notificato “motivi aggiunti” al ricorso principale cui la SRR ha ritualmente replicato in attesa dell’udienza di merito del 25 maggio 2021. Il TAR con sentenza n. 1891/2021 pubblicata l’11/06/2021 ha rigettato il ricorso promosso da Eco Burgus Srl e Si.Eco. Spa. La predetta sentenza – favorevole alla SRR - non è stata impugnata entro i termini di legge e, pertanto, è passata in autorità di cosa giudicata.

➤ Contenziosi in materia tributaria

- Reclamo/Ricorsi della SRR contro avvisi di accertamento TARI 2019/2020 elevati dal Comune di Palermo. In data 12 ottobre 2021, il Comune di Palermo ha notificato alcuni avvisi di accertamento (anni 2018-2019-2020) relativi all’omessa dichiarazione ai fini TARI relativamente ai due uffici e al box presi in locazione dalla SRR e siti in Palermo, via Resuttana 360.

La SRR, ravvisando un’errata applicazione delle sanzioni irrogate dal Comune di Palermo relativamente agli anni 2019 e 2020, ha conferito – con determina del Presidente n. 226 del 10/12/2021 – apposito incarico professionale per la proposizione dei reclami/ricorsi.

In particolare, il professionista incaricato ha contestato l’errata quantificazione delle sanzioni per gli accertamenti elevati negli anni successivi al primo (e dunque 2019 e 2020) atteso che il Comune di Palermo non ha tenuto conto del beneficio del cumulo giuridico previsto dall’art. 12 del D.lgs. 472 del 1997.

I ricorsi di cui trattasi sono stati iscritti a ruolo davanti la Commissione Tributaria Provinciale di Palermo con i seguenti numeri di ruolo: anno 2019 RGR n.716/2022 – anno 2020 RGR n. 708/2022.

I giudizi risultano pendenti.

➤ Altri contenziosi

- Decreto ingiuntivo IDIF Servizi srl - Nell’anno 2021, la SRR è stata interessata da un giudizio monitorio intrapreso da IDIF Servizi s.r.l. Con decreto ingiuntivo n. 4441/2021 il Giudice di Pace di Palermo ha ingiunto alla SRR di pagare la somma di € 1.221,48 oltre interessi legali e le spese processuali liquidate in complessivi € 526,00 oltre accessori di legge.

Con determina del Presidente del CDA n.104 del 23/03/2022 è stata disposta la

liquidazione delle somme sopra specificate.

TAR Lombardia/Sede Milano – Giudizio R.G. n. 57/2020 concluso con sentenza n. 1248/2020 e successivo appello al Consiglio di Stato (vicenda impugnazione deliberazione ARERA n. 443/2019/R/RIF).

Nell'anno 2020 alcuni operatori economici e alcune associazioni di categoria hanno azionato un ricorso (Tar Lombardia/Sede Milano R.G. n. 57/2020) contro la deliberazione n. 443/2019 adottata dall'ARERA (sul punto concernente il soggetto titolato a redigere il piano economico finanziario).

In particolare, attraverso il ricorso introduttivo, i ricorrenti hanno chiesto - previa sospensione cautelare - l'annullamento della delibera ARERA n. 443/2019/R/RIF, del relativo Allegato A recante il "*Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018/2021 – MTR*", nonché di tutti gli atti presupposti, preparatori, preordinati, connessi e conseguenti. Il giudizio di primo grado si è concluso con la sentenza n. 1248 del 30/05/2020 attraverso la quale il TAR ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso. La sentenza di primo grado è stata impugnata innanzi al Consiglio di Stato.

Il ricorso in appello è stato notificato – al pari del ricorso introduttivo di primo grado – anche alla SRR Palermo Area Metropolitana n.q. di controinteressata (prot. 5431 del 02/11/2020). La SRR non si è costituita in giudizio.

- 
- Ricorso al TAR Sicilia promosso dal Comune di Terrasini (vicenda realizzazione impianto di compostaggio in C.da Paterna sul territorio del Comune di Terrasini).

In data 12/04/2021 è stato notificato alla SRR (n.q. di controinteressata) il ricorso al TAR Sicilia/Sezione Palermo RG n. 803/2021 (prot. n. 2480 del 13/04/2021) promosso dal Comune di Terrasini c/ l'Ass.to Regionale Territorio ed Ambiente e nei confronti di C.F. Edil Ambiente srl, Ass.to Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità, Anas Spa e altri tra i quali anche la SRR Palermo Area Metropolitana Scpa.

Il ricorso *de quo* è volto ad ottenere l'annullamento – previa sospensione - dei provvedimenti attraverso cui è stata autorizzata (dopo la modifica del progetto originario) la realizzazione di un impianto di produzione di compost di qualità e stoccaggio di rifiuti non pericolosi in c/da Paterna, territorio comunale di Terrasini.

In sintesi, il Comune di Terrasini eccepisce che il progetto della CF Edil Ambiente risulti viziato sotto diversi aspetti. Risulterebbero violate la fascia di rispetto autostradale (60

mt) e la fascia di rispetto ferroviario che comporterebbero un vincolo di inedificabilità assoluta.

Un ulteriore profilo di illegittimità dei provvedimenti impugnati sarebbe, poi, rappresentato dalla decisione di escludere il progetto di cui trattasi dalla valutazione di impatto ambientale atteso che l'impianto avrebbe una portata lesiva essendo destinato a trattare - tra l'altro - fanghi, metalli misti e rifiuti combustibili e ricadendo in un'area a forte vocazione naturalistica, turistica nonché interessata da colture agricole. Da ultimo, l'impianto sarebbe circondato da insediamenti abitativi presenti nel raggio di mille metri e da una abitazione che si troverebbe a una distanza inferiore ai 200 mt.

In data 29/09/2021 è stato acquisito al prot. n. 6448 dell'Ente il ricorso per motivi aggiunti del Comune di Terrasini contro Ass.to Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità e nei confronti di altri soggetti tra cui la SRR Palermo Area Metropolitana. Attraverso il superiore atto, il Comune di Terrasini – oltre ai provvedimenti impugnati attraverso il ricorso principale – ha, altresì, impugnato ai fini dell'annullamento il D.D.G. n.650 del 29/06/2021 con cui l' Ass.to Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità ha adottato, in favore della C.F. Edil Ambiente S.r.l., l'autorizzazione ex art. 208 del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., in variante allo strumento urbanistico, relativa alla realizzazione e gestione del sopra citato impianto di produzione di *compost*.

La vicenda *de qua* aveva formato oggetto di precedente contenzioso concluso con sentenza n. 207/2020 del C.G.A.S. favorevole al Comune di Terrasini. Ciononostante, la C.F. Edilambiente srl ha riattivato la procedura semplificata di verifica di assoggettabilità del progetto a VIA. L'Assessorato Regionale del Territorio e Ambiente, con D.R.S. n. 162/2021, ha sostenuto che le modifiche apportate al progetto iniziale consentirebbero il rispetto della fascia d'inedificabilità autostradale e ha nuovamente escluso il progetto dalla verifica di impatto ambientale. Tutto ciò ha generato il nuovo contenzioso di cui si è detto sopra (TAR Sicilia/Sezione Palermo RG n. 803/2021). La SRR non è costituita in giudizio.

➤ Contenziosi/vertenze in ambito giuslavoristico

- Ricorso in via d'urgenza ex art 700 cpc – Udienza di comparizione 31/05/2022.

In data 20/04/2022 è stato notificato il ricorso promosso in via d'urgenza ex art. 700 cpc da tre dipendenti della ex ATO PA1/SCIRSU Spa in liquidazione contro la Dusty srl e la SRR Palermo Area Metropolitana (Tribunale di Palermo/Sez. Lavoro RG n. 3340/2022).

L'udienza di comparizione delle parti è fissata per il 31/05/2022 alle ore 9.15. Dagli approfondimenti effettuati è emerso che la costituzione del convenuto/resistente nel procedimento cautelare di che trattasi – nulla disponendo al riguardo il Decidente nel decreto di fissazione udienza - non sia soggetta ad un termine decadenziale o preclusivo e, pertanto, l'eventuale costituzione in giudizio dell'Ente convenuto potrebbe avvenire anche in udienza. Tuttavia, qualora l'Ente decidesse di costituirsi – dovendolo fare telematicamente, tenuto conto anche della situazione sanitaria nazionale e della possibile previsione della c.d. trattazione scritta – è sempre opportuno farlo alcuni giorni prima rispetto al giorno dell'udienza.

I ricorrenti lamentano la mancata assunzione ad opera della Dusty Srl aggiudicataria della gara di appalto per la raccolta, lo spazzamento ed il trasporto dei rifiuti in sei comuni afferenti la SRR Palermo Area Metropolitana. Tale assunzione avrebbe dovuto concretizzarsi in osservanza a quanto previsto dall'art. 19 della L.R. n. 9/2010 e dal contratto di appalto.

La mancata assunzione dei ricorrenti sarebbe dipesa dalle “limitazioni alla mansione” riscontrate in sede di visita medica.

In sintesi - si legge in seno al ricorso - i lavoratori interessati sarebbero risultati “idonei alla mansione con limitazione” e la Dusty srl avrebbe giudicato tali limitazioni talmente gravi da impedirne l'utilizzo.

Le predette limitazioni, secondo la Dusty srl, sarebbero incompatibili con il regolare svolgimento delle mansioni di competenza, segnatamente la mansione di operatore ecologico.

I ricorrenti, unitamente al sindacato di appartenenza (CILDI), confutano la tesi sostenuta dalla Dusty srl e, pertanto, si rivolgono all'Autorità Giudiziaria rivendicando il diritto all'assunzione presso la predetta società. Secondo i ricorrenti, il provvedimento di rifiuto all'assunzione sarebbe illegittimo. Gli stessi ritengono di avere diritto ad essere immessi nel posto di lavoro e chiedono la condanna delle società convenute, ciascuna per le rispettive competenze, alla reintegra nel posto di lavoro, con le medesime mansioni e la stessa qualifica, e alla corresponsione di quanto dovutogli a titolo di retribuzione ed oneri accessori oltre interessi e rivalutazione monetaria.

Viene chiesta, altresì, la condanna delle società convenute al versamento dei contributi assistenziali e previdenziali e al pagamento delle spese di lite.

NB - In via istruttoria viene chiesto interrogatorio formale del legale rappresentante della



SRR Palermo Area Metropolitana. I capitoli di prova sono riportati nel ricorso introduttivo. Va da sé che a seguito dell'Ordinanza che verrà emessa dal Decidente potrà seguire l'ulteriore giudizio di merito.

- Vertenza riconoscimento scatti di anzianità – Parere *pro veritate*

Con determina del Presidente del CDA n. 233 del 20/12/2021, la SRR ha conferito incarico all'Avv. Filippo Buttà per la stesura di apposito parere *pro veritate* relativo agli asseriti diritti vantati da alcuni dipendenti (riconoscimento anzianità di servizio).

- Fondi per spese future e/o fondi rischi

Relativamente all'istituzione di "Fondi per spese future e/o Fondi rischi", non si può sottacere che la SRR potrebbe – in linea almeno teorica - dover sostenere nel breve/medio termine costi in relazione a giudizi al momento non instaurati (a titolo meramente esemplificativo, si pensi a possibili contenziosi con fornitori e/o alle pretese avanzate in materia giuslavoristica da alcuni lavoratori dipendenti della SRR e/o da soggetti riconducibili ai vari Consorzi e/o Società d'Ambito afferenti la SRR Palermo Area Metropolitana).

- In materia giuslavoristica, si conferma che alcuni lavoratori provenienti dagli ex ATO PA 2 e PA 3 e/o attualmente dipendenti dell'ex ATO PA 1 ovvero alcuni ex dipendenti a termine del COINRES ATO PA4, in passato, hanno inoltrato (personalmente e/o tramite Studio Legale) apposite istanze volte al riconoscimento di asseriti diritti che ritengono di aver maturato nei confronti della SRR. Al riguardo – benché la SRR abbia riscontrato negativamente le superiori istanze e sia trascorso del tempo dalla presentazione delle stesse – non è possibile, almeno in linea puramente teorica, escludere la futura insorgenza di un contenzioso giuslavoristico in relazione al quale sarebbe opportuno prevedere apposita voce di spesa (anche in relazione a eventuali future e ulteriori rivendicazioni che potrebbero essere avanzate da altri soggetti).

A titolo meramente esemplificativo, relativamente alle spese di un giudizio di primo grado rito lavoro, volendo simulare un contenzioso giuslavoristico - prendendo in considerazione i parametri minimi di cui al DM 55/2014 e quale scaglione di riferimento quello che va da € 5.201,00 a € 26.000,00 - la spesa preventivabile per la mera attività difensiva è pari ad € 2.789,00 oltre oneri di legge (fase di studio - fase introduttiva – fase istruttoria e/o di trattazione – fase decisionale), fatte salve le

riduzioni di cui al regolamento societario per l'affidamento di incarichi di assistenza legale.

L'eventuale giudizio di appello – rito lavoro (applicando i parametri forensi minimi e ipotizzando il sopra citato scaglione di riferimento) comporterebbe una spesa pari ad € 3.118,00 oltre oneri di legge per tutte le fasi del giudizio, fatte salve le riduzioni di cui al sopra citato regolamento.

Relativamente alla casistica di cui trattasi (eventuali giudizi rito lavoro), si riassume, di seguito, il contenuto delle istanze ad oggi pervenute:

- due dipendenti cd. “ex Temporary” (in passato dipendenti del COINRES ATO PA4 con contratto a tempo determinato) hanno rivendicato il diritto all'assunzione presso la SRR Palermo Area Metropolitana Scpa (con avv. Spallitta).
- un dipendente della Società Interinale Temporary Spa, impiegato presso l'ex ATO PA1, ha rivendicato il diritto all'assunzione presso la SRR Palermo Area Metropolitana Scpa (con avv. Orlando).
- due dipendenti ex ATO PA3 (transitati alla SRR il 16/04/2018) distaccati presso altro ente (in posizione di comando) hanno rivendicato il diritto all'inquadramento in livelli professionali superiori rispetto a quelli risultanti dai propri contratti di lavoro, atteso l'asserito espletamento di mansioni superiori svolte in posizione di comando presso altri Enti negli anni compresi tra il 2009 e il 2017 (ultima nota pervenuta al prot.n. 7168 del 28/10/2021);
- una dipendente in forza presso l'ex ATO PA1 ha rivendicato il diritto all'assunzione presso la SRR, asserendo, fra l'altro, il mancato riconoscimento - già alle dipendenze della Servizi Comunali Integrati RSU Spa - di un livello contrattuale pari al 5° (invece del 3° posseduto) che avrebbe consentito, a dire della reclamante, il proprio transito presso la SRR già alla data del 16/04/2018;
- tre dipendenti provenienti dall'ex ATO PA 2 - a seguito dell'ordinanza n. 17612/2019 attraverso la quale il Tribunale di Palermo/Sez. lavoro ha annullato il licenziamento irrogato dalla Curatela del Fallimento ATO PA 2 (Ordinanza nel merito confermata con sentenza n. 918/2020 del Tribunale di Palermo e con sentenza n.128/2021 resa dalla Corte di Appello di Palermo) - hanno rivendicato l'adeguamento economico del proprio contratto di lavoro tenuto conto dell'anzianità di servizio maturata presso il precedente datore di lavoro. Sulla questione la SRR, con determinazione del Presidente del CDA n. 233 del

20/12/2021 ha conferito mandato professionale all'avv. Filippo Buttà del Foro di Palermo per la redazione di apposito parere *pro-veritate*.

- Nel mese di luglio 2021, n. 23 dipendenti con contratto di lavoro *part time* provenienti all'ex ATO PA3 Spa hanno inoltrato (con Avv. Angelo Di Fede) atto notorio di messa in mora (prot n. 4885 del 31/07/21) al fine di lamentare la violazione delle disposizione che disciplinano il rapporto proporzionale prestabilito tra rapporti di lavoro full e part time.

In sintesi, gli istanti rivendicano il diritto alla trasformazione del proprio contratto di lavoro da *part time* a *full time* e, dunque, a 38 ore settimanali.

- Si segnala, ancora, l'atto stragiudiziale in materia di lavoro inoltrato dallo Studio Legale Saladino nell'interesse di 4 ex dipendenti della società F.lli Mirto Srl (ns prot. n. 1497 del 04/03/2021).

In sintesi, i lavoratori di cui trattasi hanno rappresentato di essere stati assunti, tra il 2017 e il 2018, dalla F.lli Mirto Srl aggiudicataria del servizio rifiuti presso il Comune di Borgetto.

Gli stessi – a seguito del licenziamento irrogato dalla F.lli Mirto srl – hanno rivendicato il diritto ad essere assunti dalla società subentrante New Sistem Service srl e, stante il diniego opposto da quest'ultima, hanno adito il Giudice del lavoro. Nelle more della definizione del giudizio anche la New Sistem Service srl sarebbe “*scaduta dal servizio*” e la SRR avrebbe utilizzato (così si legge nell'atto stragiudiziale) personale proprio, con decorrenza 01/08/2020, per l'espletamento del servizio rifiuti sul territorio del Comune di Borgetto. Circostanza non veritiera. Esaurita la superiore premessa, gli istanti hanno preannunciato che l'auspicato esito positivo del giudizio promosso contro la New Sistem Sevice Srl produrrebbe effetti nei confronti del Comune di Borgetto e della SRR stante che il diritto all'assunzione (secondo i lavoratori interessati) potrà essere fatto valere nei loro confronti.

Gli istanti concludono reclamando il diritto ad essere inseriti nell'elenco delle persone da distaccare alle ditte affidatarie e/o essere assunti dalla SRR Palermo Area Metropolitana, avvertendo che in caso contrario adiranno le vie legali per l'affermazione del diritto reclamato e il risarcimento del danno.

Esaminato l'atto stragiudiziale in commento e la normativa di riferimento, la SRR – nel ritenere destituita di fondamento la pretesa avanzata dagli istanti – ha

riscontrato il citato atto stragiudiziale al fine di evidenziare l'estraneità della SRR in merito alla problematica *de qua*.

- Sempre relativamente all'istituzione di "*Fondi per spese future e/o Fondi rischi*", si ritiene opportuna la previsione di somme eventualmente necessarie per l'assistenza legale dei dipendenti dell'Ente che, per motivi professionali, vengano coinvolti in procedimenti penali e civili, per fatti direttamente connessi con l'esercizio delle funzioni svolte, per cause non dipendenti da colpa grave o dolo (art. 66, comma 5, CCNL Utilitalia).
- Altra voce da tenere in considerazione è quella relativa alle eventuali spese di giustizia che potrebbero essere poste a carico della SRR nella denegata ipotesi di soccombenza nei giudizi attuali e/o futuri.
- Al fine di prevedere, in via prudenziale, eventuali ulteriori spese, occorrerebbe che la SRR verificasse, in sede di pianificazione delle attività da svolgere, l'esistenza di eventuali altre attività, quantomeno quelle a maggiore rischio contenzioso.

## INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

Tenuto conto del ruolo sociale della società, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale e all'ambiente.

### **Personale**

Si precisa che la Società, alla data di riferimento del presente bilancio e dopo la chiusura dello stesso, non ha in essere alcuna situazione di accertata responsabilità da segnalare in relazione a:

- ✓ Morti ed infortuni gravi sul lavoro;
- ✓ Addebiti in ordine a malattie professionali, cause di mobbing etc.

Il personale in forza al 31/12/2021 è di n. 100 unità di cui n. 31 donne e n. 69 uomini.

Nell'esercizio non si sono verificati infortuni.

Durante l'intero periodo di emergenza nazionale dovuto alla pandemia causata dal Covid-19, in ottemperanza ai Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri di tempo in tempo approvati e alle indicazioni delle autorità competenti in tema di salute pubblica, la SRR ha adottato tutte le misure necessarie ad assicurare la continuità operativa della società a tutela degli interessi dei Comuni Soci.

In Particolare, nell'esercizio 2021 l'attività lavorativa degli uffici è stata svolta in modalità smart-working per i dipendenti che svolgono la propria attività all'interno degli uffici; tutto ciò al fine del contenimento e del contrasto dell'emergenza epidemiologica da Covid 19.

## **Ambiente**

Si precisa che la Società, alla data di riferimento del presente bilancio e dopo la chiusura dello stesso, non ha in essere alcuna situazione di accertata responsabilità da segnalare in relazione a:

- ✓ danni causati all'ambiente;
- ✓ sanzioni o pene per reati e danni ambientali;
- ✓ emissione gas ad effetto serra *ex lege* n. 316/2004.

## **SICUREZZA**

La società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. n. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori.

L'attività svolta in questo campo prevede:

- la formazione dei dipendenti e collaboratori;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche;
- l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
- il monitoraggio continuo aziendale del RSPP;
- la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

Con riferimento all'assetto organizzativo adottato in risposta al COVID 19, al fine di garantire una risposta efficace per rispondere ai picchi di richiesta emergenziale che potrebbero interessare i territori nei quali si effettua la raccolta dei rifiuti e di conseguenza le attività di questa Società si sono svolte nel 2021.

## **DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA**

Essenzialmente i rischi e le incertezze a cui la società è esposta possono essere

riconducibile ai cambiamenti normativi a cui l'attuale governo regionale ha fatto riferimento nel recente passato.

#### **INFORMAZIONI EX ART. 2428 N. 6 BIS**

La Società non ha utilizzato strumenti finanziari nell'esercizio.

#### **OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO**

La società persegue l'obiettivo di contenere i rischi finanziari attraverso un sistema di controllo interno.

La gestione dello scadenziario e l'impiego di dati storici per il calcolo dei ritardi permette di implementare procedure laddove i flussi finanziari costituiscono una criticità aziendale.

L'obiettivo è quello di realizzare previsioni finanziarie che permettono di attuare procedimenti di diffida e di commissariamento degli Enti soci debitori mediante l'attivazione dei poteri sostitutivi di cui all'art. 6 della L.R. n. 7/2011 per il recupero coatto delle somme, e non si preclude la possibilità di adire agli strumenti ordinari per il recupero dei crediti.

#### **RISULTATI CONSEGUITI TRAMITE SOCIETÀ CONTROLLATE**

La società non ha società controllate.

#### **ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO**

La società non ha effettuato investimenti di rilievo in Ricerca e Sviluppo nel corso dell'esercizio.

#### **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Non si prevedono aspetti di rilievo

#### **ATTIVITÀ EX D. LGS. 231/01**

È in corso di predisposizione il Modello di Organizzazione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/01, comprensivo di un Codice Etico, il cui funzionamento è monitorato da un Organismo di Vigilanza.

## FATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO

Oltre a quanto indicato in premessa e nei paragrafi precedenti, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2022 si è provveduto a consegnare il servizio relativo alla gara di gestione dei rifiuti nei territori comunali di Capaci, Santa Flavia, Partinico, Belmonte Mezzagno, Borgetto e Ustica alla ditta aggiudicataria e, pertanto, per i suddetti Comuni si è avviato il servizio di gestione dei rifiuti sulla base di quanto previsto dalla L.R. n. 9/2010.

Con riferimento alle domande di accesso al contributo previsto dal PNRR, misura M2C1.1 I 1.1, nel corso dell'esercizio 2022 sono stati caricati nella piattaforma "MITE" per i Comuni di seguito elencati:

### **Linea A**

Capaci: Centro Comunale di Raccolta

Cinisi: Attrezzature IOT/-tariffa puntuale

Cinisi: Realizzazione Centro di Riutilizzo

Partinico: Isole Ecologiche Intelligenti

Partinico: Centro Comunale di Raccolta

Santa Flavia: Isole Ecologiche Intelligenti

Terrasini: Attrezzature IOT/-tariffa puntuale

Terrasini: Centro Comunale di Raccolta

### **Linea B**

Palermo: Impianto di digestione anaerobica in località Bellolampo – presentato da RAP

Bagheria: Stazione di Trasferenza

Carini: Stazione di Trasferenza

Montelepre: Acquisto Compostiere di Prossimità 60/ton annue cad.

Trappeto: Acquisto Compostiere di Prossimità 60/ton annue cad.

### **Linea C**

Bagheria: Impianto di trattamento dei pannolini e materiali assorbenti

Bagheria: Impianto di trattamento dei RAEE

## DILAZIONE DEI TERMINI DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Al fine di fornire una più corretta ed aderente situazione economico-patrimoniale della società, come previsto dall'art. 2364 comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, si segnalano le ragioni che giustificano il ricorso a tale dilazione.

Nell'esercizio 2021 la SRR ha proceduto all'iscrizione all'IPA, l'Indice delle Pubbliche Amministrazioni, divenendo così un soggetto "pubblico" ai fini degli applicativi gestionali.

Tale "passaggio" di *status* ha comportato la necessità, da parte della Softwarehouse (fornitrice del programma di contabilità), di acquisire un'estensione della fornitura in essere, ovvero di integrare l'applicazione di Fatturazione elettronica per soggetti pubblici con l'applicativo dedicato alla Contabilità in uso alla SRR.

La necessità, quindi, da parte della SRR di importare le fatture ricevute ha comportato un cambiamento che ha necessitato di una fornitura di applicazioni aggiuntive.

Ciò ha determinato un notevole impiego di tempo e di risorse con ricadute sulla tempistica delle procedure aziendali, in particolare contabili (ad esempio, aggiornamento piano dei conti, protocolli di archiviazione e trasmissione della documentazione ai consulenti esterni, rapporti con le Softwares House degli applicativi utilizzati dall'azienda, etc.), che giustifica la determinazione assunta dal CdA in merito alla dilazione del termine ex art. 2364, comma 2 del codice civile, per l'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio 2021.

## DESTINAZIONE RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori soci,  
ritenendo di avervi sufficientemente informati sulla gestione, il Bilancio d'Esercizio 2021, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un risultato finale di pareggio.

Si propone pertanto all'assemblea di approvare il bilancio così come redatto .

PALERMO, 23.05.2022

**Il Presidente**

*Dott. Natale Tubiolo*

